

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2026, n. 865

Spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Prestazioni professionali e specialistiche. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/11.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale {L.R.} 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale {D.G.R.} n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo {D.Lgs.} n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale {D.P.G.R.} 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di € 5.000,00, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
3. di autorizzare il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali" ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia {B.U.R.P.} in versione integrale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Il Segretario della Giunta Regionale

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: spese per risarcimento danni da fauna selvatica. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/11.

Le vigenti normative comunitarie e nazionali attribuiscono competenze alla Regione in materia di fauna selvatica e di regolamentazione dell'attività venatoria nei suoi aspetti gestionali, autorizzativi e ispettivi. In particolare, la legge n. 968/1977 (Principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia) stabilisce che la fauna selvatica, appartenente a determinate specie protette, è patrimonio indisponibile dello Stato, è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e che le relative funzioni normative e amministrative sono assegnate alle Regioni, anche in virtù dell'articolo 117 della Costituzione della Repubblica italiana. La legge n. 157/1992 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'emanazione delle norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica (articolo 1) ed affida alle medesime una serie di funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico-venatoria, con compiti di orientamento, di controllo e sostitutivi previsti dalla presente legge e dagli statuti regionali. La L.R. n. 59/2017 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio) all'articolo 3 (Esercizio delle funzioni amministrative) stabilisce: "1. La Regione Puglia esercita le funzioni di legislazione, regolamentazione, programmazione e coordinamento, ai fini della pianificazione faunistico-venatoria, nonché funzioni di controllo e sostitutive nelle materie di cui alla presente legge. 2. Le funzioni amministrative gestionali in materia di caccia e di protezione della fauna di cui alla presente legge, ivi compresi la vigilanza, il controllo delle relative attività nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative spettano alla Regione Puglia, che istituisce, per esercitarle, appositi uffici, articolandosi anche mediante strutture tecnico-faunistiche territoriali. 3. La Regione Puglia può avvalersi delle province e della Città metropolitana di Bari e/o degli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), mediante forme di avvalimento e convenzione. 4. Le funzioni in materia di vigilanza sono esercitate dalla competente struttura organizzativa regionale di cui alla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia)".

Ai fini del risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica, muovendo dai parametri normativi su indicati, il più recente e consolidato orientamento giurisprudenziale afferma la responsabilità

della Regione in base al criterio di imputazione stabilito dall'articolo 2052 del codice civile (c.c.), restando salva solo la dimostrazione del caso fortuito. Secondo, infatti, la sentenza della Corte di Cassazione, III Sezione Civile, 20.04.2020 n. 7969 nell'azione di risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica a norma dell'articolo 2052 c.c. la legittimazione passiva spetta in via esclusiva alla Regione, in quanto titolare della competenza normativa in materia di patrimonio faunistico, nonché delle funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e di controllo delle attività di tutela e gestione della fauna selvatica, anche se eventualmente svolte – per delega o in base a poteri di cui direttamente titolare – da altri Enti. La Regione può rivalersi (anche mediante chiamata in causa nello stesso giudizio promosso dal danneggiato) nei confronti degli altri Enti ai quali sarebbe in concreto spettata, nell'esercizio di funzioni proprie o delegate, l'adozione delle misure che avrebbero dovuto impedire il danno. Chiariscono i supremi Giudici che "poiché la proprietà pubblica delle specie protette è in sostanza disposta in funzione della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, che avviene anche attraverso la tutela e la gestione di dette specie, mediante l'attribuzione alle Regioni di specifiche competenze normative e amministrative, nonché di indirizzo, coordinamento e controllo (non escluso il potere di sostituzione) sugli enti minori titolari di più circoscritte funzioni amministrative, proprie o delegate, si determina una situazione che è equiparabile (nell'ambito del diritto pubblico) a quella della "utilizzazione" degli animali da parte di un soggetto diverso dal loro proprietario, ai fini dell'articolo 2052 c.c.: la funzione di tutela, gestione e controllo del patrimonio faunistico appartenente alle specie protette operata dalle Regioni costituisce nella sostanza una "utilizzazione", in senso pubblicistico, di tale patrimonio, di cui è formalmente titolare lo Stato, al fine di trarne una utilità collettiva pubblica per l'ambiente e l'ecosistema. Ciò, nell'ottica della stessa previsione legislativa di una proprietà pubblica, evidentemente funzionalizzata ad interessi e utilità collettive, comporta, ad avviso della Corte, l'applicabilità della disposizione di cui all'articolo 2052 c.c., nella parte in cui attribuisce la responsabilità per i danni causati dagli animali al soggetto (in tal caso pubblico) che "se ne serve", salvo che questi provi il caso fortuito. Tale soggetto, in base alle disposizioni dell'ordinamento in precedenza richiamate, va individuato certamente, ed esclusivamente, nelle Regioni, dal momento che sono le Regioni gli enti territoriali cui spetta, in materia, non solo la funzione normativa, ma anche le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento, controllo delle attività eventualmente svolte (per delega o in base a poteri di cui sono direttamente titolari) da altri enti, ivi inclusi i poteri sostitutivi, per i casi di eventuali omissioni". Secondo la Corte di Cassazione, III Sezione Civile, ordinanza 9.04.2021 n. 9469, i danni cagionati dalla fauna selvatica sono risarcibili dalla Pubblica Amministrazione (P.A.) a norma dell'articolo 2052 c.c. giacché, da un lato, il criterio

di imputazione della responsabilità previsto da tale disposizione si fonda non sul dovere di custodia, ma sulla proprietà o, comunque, sull'utilizzazione dell'animale e, dall'altro, le specie selvatiche protette ai sensi della legge 157/1992, rientrano nel patrimonio indisponibile dello Stato e sono affidate alla cura e alla gestione di soggetti pubblici in funzione della tutela generale dell'ambiente e dell'ecosistema.

Nell'azione di risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica la legittimazione passiva spetta secondo la giurisprudenza maggioritaria alla Regione, in quanto titolare della competenza normativa in materia di patrimonio faunistico, nonché delle funzioni amministrative di programmazione, coordinamento, e di controllo delle attività di tutela e gestione della fauna selvatica, anche se eventualmente svolte, per delega o in base a poteri di cui direttamente titolari, da altri enti: potendo la Regione rivalersi (anche mediante chiamata in causa nello stesso giudizio promosso dal danneggiato) nei confronti degli enti ai quali sarebbe in concreto spettata, nell'esercizio di funzioni proprie o delegate, l'adozione delle misure che avrebbero dovute impedire il danno.

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale autorizza l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita in base al Decreto Legge (D. L.) n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con l'atto dirigenziale 036.dir.2023.174 del 17.03.2023 si apportavano modifiche ed integrazioni alle "Linee guida per la gestione delle richieste risarcitorie per danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica nella Regione Puglia ed, in particolare, per gli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n.132/2014 (convertito con Legge n. 162/2014)", di cui al precedente atto dirigenziale 036.dir.2023.53 del 06.02.2023.

Solo dalle ore 24.00 del 30.06.2023 la Regione Puglia ha una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), che la tutela in caso di danni causati dalla fauna selvatica per i quali l'Amministrazione sia direttamente o indirettamente ritenuta responsabile.

Con l'atto dirigenziale della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 036.dir.2023.7 del 19.01.2023 si emanava "l'Avviso Pubblico per la formazione di una short list di periti assicurativi" per l'affidamento di incarichi di consulenza alla citata sezione regionale per le istanze di negoziazione assistita riguardanti le richieste risarcitorie per incidenti stradali causati dalla fauna selvatica (tipologia di incarico riconducibile alla procedura di cui all'art. 7 del d.lgs. 165/2001).

Nel citato avviso pubblico si legge: all'art. 1, comma 2 che "L'incarico peritale assicurativo ha per oggetto la redazione di perizie tecniche per l'accertamento dell'entità dei danni subiti dai veicoli. Il perito assicurativo dovrà quantificare i danni e verificare la compatibilità di questi con quanto dichiarato dai richiedenti il risarcimento nell'ambito della provincia pugliese in cui manifesta la propria disponibilità ad espletare l'incarico"; all'art. 4, comma 5 che "I candidati saranno inseriti e classificati in graduatoria secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande"; all'art. 6 comma 3 che "Il singolo incarico affidato prevederà l'espletamento di n. 10 (dieci) perizie da svolgere tutte nell'ambito provinciale per il quale si è espressa la preferenza ed il relativo compenso sarà stabilito in sede di conferimento, in virtù della tipologia di prestazione, secondo i seguenti importi: valutazione del danno a cose con relazione scritta €180,00 (per singola perizia); nomina a Consulente Tecnico di Parte (C.T.P.) nelle cause (con perizia di parte) e partecipazione alle operazioni del Consulente Tecnico di Ufficio (C.T.U.) € 280,00".

Con l'atto dirigenziale 036.dir.2024.976 del 24.12.2024 si approvava l'ultimo aggiornamento dell'elenco regionale dei periti assicurativi sulla base delle istanze pervenute al 28/11/2024.

Con la determina dirigenziale della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 036.dir.2023.338 del 19.05.2023, si approvava anche "l'Avviso Pubblico per la formazione di una short list di medici legali" per l'affidamento di incarichi di consulenza alla citata sezione regionale per le istanze di negoziazione assistita riguardanti le richieste risarcitorie per incidenti stradali causati dalla fauna selvatica (tipologia di incarico riconducibile alla procedura di cui all'art. 7 del d.lgs. 165/2001).

Il citato ultimo Avviso Pubblico prevede: all'art. 1, comma 2 che "Il medico-legale dovrà quantificare i danni e verificare la compatibilità di questi con quanto dichiarato dai richiedenti il risarcimento nell'ambito della provincia pugliese in cui manifesta la propria disponibilità ad espletare l'incarico"; all'art. 4, comma 5 che "I candidati saranno inseriti e classificati in graduatoria secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande"; all'art. 6 comma 3 che "Il singolo incarico affidato prevederà l'espletamento di n. 5 (cinque) perizie da svolgere tutte nell'ambito provinciale per il quale si è espressa la preferenza ed il relativo compenso sarà stabilito in sede di conferimento, in virtù della tipologia di prestazione, secondo i seguenti importi: valutazione del danno a persone con relazione scritta € 200,00 (per singola perizia); nomina a Consulente Tecnico di Parte (C.T.P.) nelle cause (con perizia di parte) e partecipazione alle operazioni del Consulente Tecnico di Ufficio (C.T.U.) € 300,00.

Con la determina dirigenziale della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 036.dir.2023.459 del 11.07.2023, si approvava l'elenco ("short list") di medici

legali per l'affidamento incarichi di supporto alle attività della citata sezione regionale per la valutazione e quantificazione delle lesioni personali occorsi in riferimento a incidenti stradali per attraversamento di fauna selvatica (detto elenco veniva successivamente integrato con l'atto dirigenziale 036.dir.2024.4 del 15.01.2024).

Essendo ancora pendenti diversi pagamenti a carico regionale per le consulenze espletate da periti assicurativi e medici legali per i contenziosi stragiudiziali e giudiziali contro la Regione Puglia riguardanti le richieste risarcitorie per danni da attraversamento stradale di fauna selvatica verificatisi in periodo fuori copertura assicurativa, occorrono ulteriori somme sul capitolo di bilancio U1602018 "spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Prestazioni professionali e specialistiche", che attualmente presenta una dotazione pari a € 0,00.

Per far fronte a detta esigenza sono state individuate le somme disponibili sul capitolo di spesa del bilancio 2026 U1602017 "Contributo alle amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali (art. 111 L.R. n. 32/2022 – previsione 2023-2025)" residue a seguito dell'approvazione con atto dirigenziale 036.dir.2026.412 del 04.06.2026 della graduatoria dei soggetti dichiarati vincitori del relativo avviso di contributo (importo inutilizzato di € 5.000,00).

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario assicurare il puntuale adempimento alla D.G.R. 453 del 04.04.2022 e procedere alla complessiva variazione compensativa di € 5.000,00 al bilancio di previsione 2026 e al bilancio pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario

2026 e pluriennale 2026 - 2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2026, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

C.R.A.	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA
14.03	U1602017	CONTRIBUTO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL POTENZIAMENTO DELLA CARTELLONISTICA STRADALE DI PERICOLO PER ATTRAVERSAMENTO CINGHIALI (ART. 111 L.R. N. 32/2022 – PREVISIONE 2023-2025)	16.02.1	U.1.04.01.02.000	- 5.000,00
14.03	U1602018	SPESA FINALIZZATA PER DANNI PROVOCATI DA FAUNA SELVATICA. PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	16.02.1	U.1.03.02.11.000	+ 5.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di € 5.000,00, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
3. di autorizzare il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali" ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE



Il dirigente del servizio regionale "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":

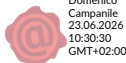
Dott. Aldo DI MOLA



Aldo Di
Mola
22.06.2026
18:32:48
GMT+02:00

Il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE



Domenico
Campanile
23.06.2026
10:30:30
GMT+02:00

Il direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il direttore del dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:

Prof. Gianluca NARDONE



GIANLUCA
NARDONE
23.06.2026
12:08:58
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

Francesco
Paolicelli
23.06.2026
12:21:14
GMT+02:00



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 23/06/2026 14:44
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	36	23.06.2026

SPESA FINALIZZATA PER DANNI PROVOCATI DA FAUNA SELVATICA. PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-28 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. 118/11.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI
PAOLINO
GUARINI



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 23/06/2026 14:43
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

